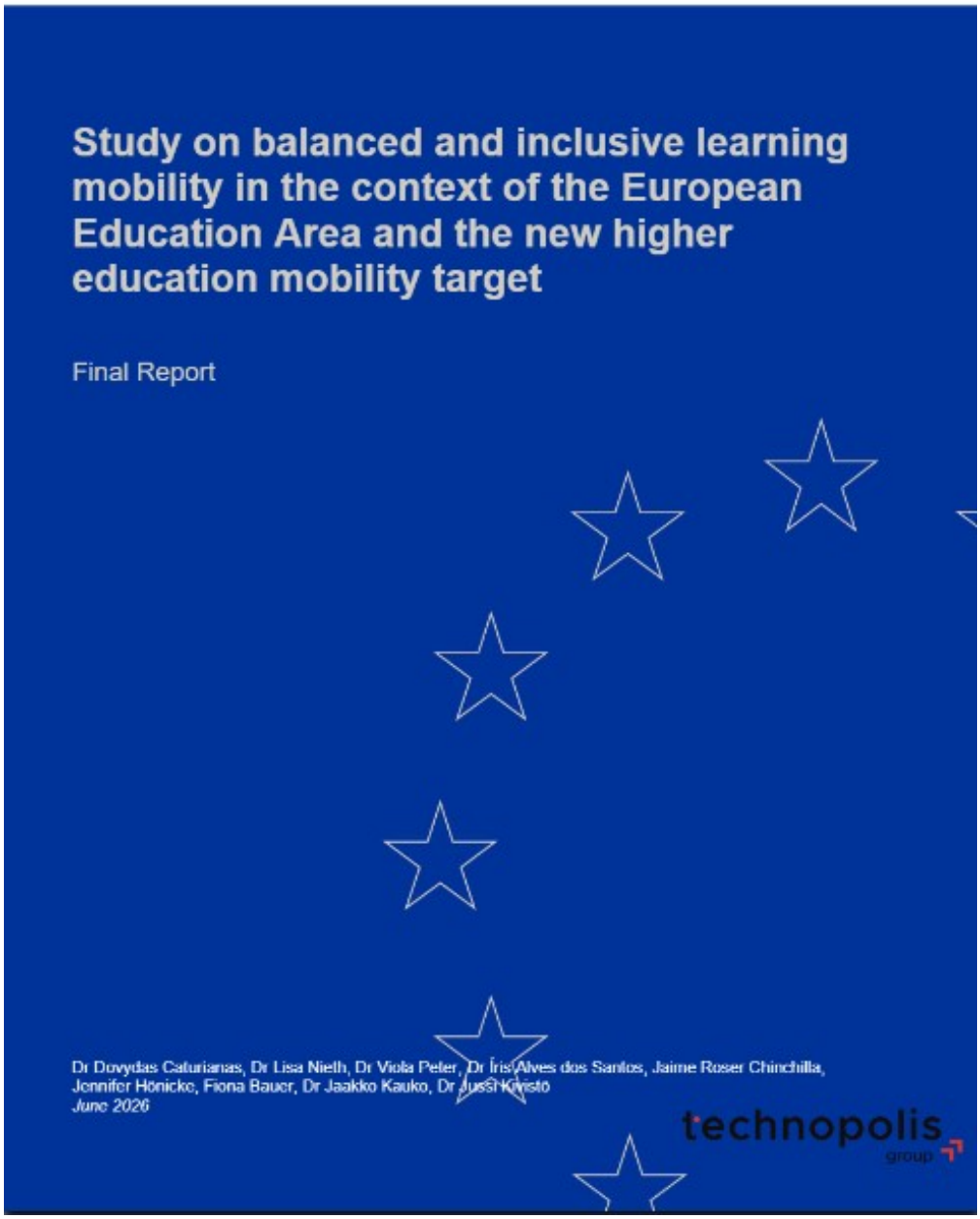
Uno studio analizza come rendere la mobilità formativa in Europa più equilibrata e inclusiva

Pubblicazioni
09-09-2026



Prima nel suo genere, la pubblicazione **“Study on balanced and inclusive learning mobility”** analizza **come si distribuisce la mobilità studentesca in Europa e cosa si può fare per renderla più equilibrata, inclusiva e sostenibile**.
La mobilità formativa offre alle persone l’opportunità di studiare o seguire corsi di formazione all’estero, sviluppare nuove abilità e competenze e acquisire esperienza in diversi sistemi educativi.
I risultati dello studio forniscono dati concreti e indicazioni politiche su come promuovere meglio l’equilibrio e l’inclusività nel futuro della mobilità.

Lo studio prende in esame **tre tipi di mobilità per l'apprendimento**:
-**Mobilità per il conseguimento del titolo di studio**: studenti che si iscrivono e intendono laurearsi in un paese diverso da quello in cui hanno svolto gli studi precedenti
-**Mobilità per crediti**: periodi temporanei di studio o tirocinio all'estero (principalmente attraverso Erasmus+) pur rimanendo iscritti presso un istituto di provenienza
-**Mobilità inclusiva**: partecipazione di persone con minori opportunità, secondo la definizione di Erasmus+ e della Raccomandazione del Consiglio "Europa in movimento"

Lo studio contiene:
-un'analisi comparativa a livello dell'UE
-29 relazioni nazionali
-casi di studio sul Programma di scambio per gli studi universitari dell'Europa centrale (CEEPUS) e sul marchio "Bienvenue en France"
-un'analisi prospettica che esplora possibili scenari di mobilità fino al 2030

Il rapporto fa seguito alla Raccomandazione del Consiglio del 2024 "*Europe on the Move*". La raccomandazione fissa obiettivi ambiziosi per il 2030, sia per aumentare la mobilità per motivi di studio sia per renderla più inclusiva tra gli studenti dell'istruzione superiore.

Approfondisci

Links: https://www.eurodesk.it/notizie/uno-studio-analizza-come-rendere-la-mobilita-formativa-europa-piu-equilibrata-e-inclusiva